



CITTA' DI MODICA

SETTORE VI

Urbanistica - Centro Storico - UNESCO - S.U.A.P.



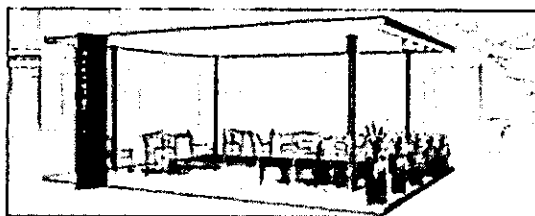
"NORME"

**PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
DEL CENTRO STORICO E QUARTIERI STORICI
PER RISTORO ALL'APERTO (DEHORS)**

Aggiornato alla CIRCOLARE n. 8 - Oggetto: Articolo 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Esercizio del commercio in aree di valore culturale.

Aggiornato alla CIRCOLARE n. 9 - Oggetto: Interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

Disposizioni della
Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana - Servizio Tutela
90139 Palermo - Via delle Croci, 8 tel. 0917071704 - Fax 0917071702 serv.tutelabci@regione.sicilia.it



MARZO 2016

IL GRUPPO DI LAVORO:

SUPPORTO TECNICO: ING. FRANCESCO POIDOMANI

RESPONSABILE COORDINATORE: ARCH. SALVATORE MONACO

COORDINATORE: GEOM. SERGIO CANNIZZARO

V° L'ASSESSORE
ARCH. GIORGIO BELLUARDO

V° IL SINDACO
IGNAZIO ABBATE

SOMMARIO

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1) <i>OGGETTO.....</i>	3
Art. 2) <i>AMBITO DI APPLICAZIONE.....</i>	3
Art. 3) <i>ACQUISIZIONE PARERI</i>	3
Art. 4) <i>TARIFFE.....</i>	3
Art. 5) <i>OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO</i>	4
Art. 6) <i>REVOCA O SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE.....</i>	4
Art. 7) <i>DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE.....</i>	5
Art. 8) <i>SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE</i>	5
Art. 9) <i>VERIFICHE E CONTROLLI</i>	6
PARTE II-DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI.....	6
Art. 10) <i>DEFINIZIONE DI DEHORS.....</i>	6
Art. 11) <i>TIPOLOGIE ED ELEMENTI DEI DEHORS.....</i>	6
PARTE III-AMBITI E CRITERI DI COLLOCAZIONE	7
Art. 12) <i>AMBITI URBANI OMOGENEI</i>	7
Art. 13) <i>CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE.....</i>	7
PARTE IV- CRITERI DI REALIZZAZIONE.....	8
Art. 14) <i>CRITERI GENERALI DI REALIZZAZIONE.....</i>	8
Art. 15) <i>FIORIERE</i>	9
Art. 16) <i>ESSENZE ARBOREE</i>	10
Art. 17) <i>PUBBLICITÀ SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS.....</i>	10
Art. 18) <i>CRITERI DI ARMONIZZAZIONE.....</i>	11
Art. 19) <i>DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE</i>	11
Art. 20) <i>ALLEGATI.....</i>	12..
ALLEGATO 1: <i>INDIVIDUAZIONI AREA INTERDETTE</i>	12
ALLEGATO 2: <i>TIPOLOGIA ARREDI</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.-14-15
ALLEGATO 3: <i>TABELLA COLORI.....</i>	16
ALLEGATO 4: <i>TABELLA TIPOLOGIA DEHORS.....</i>	17-18-19
ALLEGATO 5: <i>ACCORDO DI SEMPLIFICAZIONE PER PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI</i>	20 -21
ALLEGATO 6: <i>MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA</i>	22-24

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1) *OGGETTO*

Le presenti norme di carattere amministrativo e tecnico, disciplinano l'occupazione del suolo pubblico e del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico temporaneo, per la realizzazione di dehors, come definiti al successivo art. 10, ad uso ristoro annessi ad attività commerciali di pubblico esercizio con somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Centro Storico e dei Quartieri Storici della città di Modica.

Lo strumento da porre in essere, a tal fine, è l'accordo tra pubbliche amministrazioni previsto dall'articolo 15 della legge 241/1990, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro

accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Così facendo, non sarà necessario che le Soprintendenze si esprimano su ciascun provvedimento comunale di concessione degli spazi pubblici individuati, essendo sufficiente che il Comune, nell'adozione dei relativi provvedimenti, si attenga alle disposizioni concordate."

Art. 2) *AMBITO DI APPLICAZIONE*

L'ambito di applicazione delle presenti norme è limitato al Centro Storico della Città di Modica così come individuato dalla Zona A del Piano Regolatore vigente, dalla "Planimetria del centro storico della zona A del P.R.G., dei quartieri storici e degli edifici di interesse architettonico" (approvata con Delibera C.C. n. 30 del 09.04.2010) e dalla zona A individuata dal P.R.G. adottato. Estendibile anche alle zone limitrofe e costiere.

Art. 3) *ACQUISIZIONE PARERI*

Il rilascio dell'autorizzazione di occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (DEHORS) è subordinato al parere favorevole espresso dagli uffici comunali competenti per gli aspetti architettonici e del decoro urbano, per la viabilità (sezione Centro Storico e Polizia Locale).

La perizia, redatta da tecnico abilitato all'esercizio della professione, dovrà essere presentata al responsabile del Settore III Tributi completa di tutta la documentazione prevista (relazione tecnica, stato di fatto e di progetto debitamente quotati, documentazione fotografica), necessaria per il rilascio dei pareri degli altri uffici.

Il progetto deve tenere conto, oltre del contesto ambientale circostante, anche di eventuale **coordinamento con interventi similari contigui**; i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati con campionatura negli elaborati tecnici a corredo della richiesta.

Per le strutture realizzate in aree condominiali è necessario produrre il preventivo nulla osta dell'assemblea condominiale.

L'intervento sarà sottoposto al parere dell'Ufficio che si esprimerà anche nel rapporto con il contesto architettonico e sotto l'aspetto del suo inserimento nel contesto urbano, sulla base delle regole riportate nel presente documento.

L'area interessata dall'occupazione pubblica temporanea all'atto del rilascio dell'apposita autorizzazione o comunque prima dell'inizio delle installazioni delle strutture, verrà provvisoriamente affidata al titolare dell'autorizzazione.

Art. 4) *TARIFFE*

Le occupazioni disciplinate dalle presenti linee guida sono soggette al pagamento del canone di occupazione suolo pubblico così come disciplinato dallo specifico regolamento del Settore III Tributi per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa comunale.

Art. 5) *OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO*

Alla scadenza spetta al titolare del permesso la rimozione degli elementi di arredo urbano autorizzati, qualsiasi tipo di manufatto oggetto delle presenti norme dovrà essere sottoposto ad opportuna manutenzione, nel rispetto del progetto approvato, al fine di mantenerlo in perfetto stato igienico - sanitario, di decoro, di sicurezza e non deve essere adibito ad uso improprio.

La responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati a terzi dai manufatti e dalla loro mancata manutenzione resta a carico del titolare del permesso.

Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi a carico del concessionario secondo le indicazioni fornite dai servizi del comune.

In caso di inerzia provvederà direttamente l'Amministrazione Comunale con spese addebitate a totale

carico del concessionario oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti.

Qualsiasi modifica da apportare agli elementi di arredo urbano relativa a forma, dimensioni, ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere preventivamente autorizzata.

I titolari dell'autorizzazione sono obbligati a:

- limitare l'occupazione alle aree concesse;
- utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nell'atto e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuamente un aspetto decoroso e compatibile con l'aspetto circostante;
- alla scadenza della concessione, rimuovere l'occupazione integralmente e ripristinare il suolo nello stato originario, a meno che non venga rilasciato un nuovo provvedimento autorizzatorio con decorrenza dal giorno successivo a quello della scadenza;
- non arrecare alcun danno al selciato e realizzare l'occupazione in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti ecc. relativi a sottoservizi esistenti;
- prestare particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;
- ove siano previste *le pedane*, occorre rendere ispezionabile la superficie sottostante per la pulizia che resta a carico del concessionario;
- osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di *autorizzazione*, normative e regolamenti vigenti;
- pagare il canone di occupazione suolo pubblico previsto dal vigente regolamento comunale;
- ritirare la concessione prima dell'inizio dell'occupazione ed esporla nel luogo ove è esercitata l'attività;
- comunicare all'amministrazione comunale eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione.
- eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'amministrazione comunale e addebitati al titolare della concessione di suolo pubblico.

Art. 6) *REVOCA O SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE*

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, per le ragioni stabilite dal regolamento per l'applicazione del canone di occupazione suolo pubblico o per qualsiasi mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento autorizzatorio di occupazione suolo pubblico per i dehors può essere revocato o temporaneamente sospeso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento autorizzatorio può essere sospesa per gravi ragioni, per sopravvenute variazioni ambientali, di traffico e per qualsiasi altro motivo di pubblico interesse, per il tempo strettamente necessario all'Amministrazione Comunale. Il termine della sospensione deve essere esplicitamente indicato nell'atto che la dispone.

L'espresso provvedimento di sospensione o revoca, salvo casi di particolare urgenza, è preceduto da comunicazione di avvio di procedimento nel rispetto della vigente normativa e prevede un termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione provvede l'Amministrazione Comunale direttamente con rivalsa delle relative spese.

La revoca momentanea della concessione per esigenze pubbliche comporta il prolungamento della stessa per il periodo di mancato godimento dell'area, a compensazione.

Art. 7) *DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE*

Non si procede al rilascio/rinnovo dell'autorizzazione quando:

1) al titolare della richiesta di autorizzazione siano state contestate violazioni nell'anno precedente con conseguente inottemperanza della norma accessoria (1) relativa all'uso del suolo pubblico e alla manutenzione ed uso dei manufatti;

2) non sia in regola con i canoni pregressi.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di negare il rilascio dell'autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e/o di salvaguardia della pubblica incolumità.

Art. 8) SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

Prima del rilascio del permesso dovrà essere prodotto atto di impegno da parte del richiedente a garanzia dell'assunzione di tutti gli impegni e le prescrizioni previsti dalle presenti norme compreso la rimozione degli elementi di arredo urbano, nel quale dovrà essere specificata la temporalità dell'installazione.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti deve essere stipulata idonea polizza fideiussoria rilasciata da soggetti autorizzati a norma di legge, e/o deposito cauzionale presso il tesoriere comunale, per un importo rapportato alla superficie concessa pari ad €.20,00/mq., che dovrà avere durata uguale alla concessione del suolo pubblico.

Lo svincolo della fidejussione per il de hors sarà autorizzato dall'ufficio competente con propria determinazione, su richiesta dell'interessato e previa verifica dello stato dei luoghi secondo le procedure previste dalle norme vigenti. Qualora la rimozione del de hors non sia stata eseguita entro i termini indicati nell'autorizzazione, si procederà con diffida ad adempiere entro 15 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali si incamererà la fidejussione o il deposito cauzionale.

Le sanzioni previste dal codice della strada per chiunque occupi abusivamente il suolo pubblico e/o il suolo privato gravato da servitù di uso pubblico con de hors, o senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, sono pari ad una sanzione amministrativa pecuniaria **da € 168,00 a € 674,00** (2) entro il quinto giorno **€ 117.60**.

La Polizia Locale, qualora venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con de hors senza la prescritta autorizzazione, o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, provvede ad ordinare al titolare dell'autorizzazione l'immediata rimozione dell'occupazione abusiva e il ripristino dello stato dei luoghi. Qualora il gestore dell'esercizio, cui il de hors è annesso, non provveda nei termini fissati, le strutture sono rimosse d'ufficio con spese a carico del trasgressore.

(1) Per norma accessoria si intende l'inottemperanza del ripristino dello stato dei luoghi.

(2) Per sanzioni pecuniarie derivanti da violazioni al Codice della Strada è possibile beneficiare della riduzione del 30%, nel caso in cui il pagamento venga effettuato entro 5 giorni.

ATTENZIONE: quando si effettua un pagamento on line, con bonifico bancario o con altri strumenti di pagamento elettronico vale la data di accredito sul conto dell'organo di polizia accertante.

Ciò vale sia per il pagamento con riduzione del 30% che deve essere registrato sul conto dell'organo di Polizia accertante entro il quinto giorno dalla contestazione o dalla notificazione che per il rispetto dei termini di pagamento dei 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

Il materiale rimosso viene conservato dall'Amministrazione Comunale e tenuto a disposizione per 30 giorni; scaduto tale termine si provvede ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si deve dare atto in apposito verbale di rimozione redatto dalla Polizia Locale e dal tecnico della Sezione Centro Storico. Eventuali spese di deposito, mantenimento e smaltimento del predetto materiale sostenute dall'Amministrazione Comunale, sono poste a carico del trasgressore.

Art. 9) VERIFICHE E CONTROLLI

Alla Polizia Locale è demandato il controllo del rispetto, delle condizioni di cui all'atto di autorizzazione.

Nel caso di inosservanza delle condizioni stesse, l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, può rifiutare di concedere l'autorizzazione alla presentazione di ulteriori domande.

PARTE II-DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 10) DEFINIZIONE DI DEHORS

Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico e/o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

Art. 11) TIPOLOGIE ED ELEMENTI DEI DEHORS

Le tipologie individuate dalle "Linee guida" sono:

- **tipologia A (allestimento con sedie e tavoli, con o senza ombrelloni);**
- **tipologia B (come A con l'aggiunta di pedane e delimitazioni laterali);**
- **tipologia C (come B ma con struttura di copertura);**

Le presenti Norme individuano anche le porzioni di spazio pubblico soggette a tutela storico-monumentale e a tutela del paesaggio e quindi escluse dalla concessione. Indicate in planimetria allegata.

Gli elementi dei dehors di cui sono classificati:

- a. tavoli, sedie, poltroncine anche a più posti
- b. elementi di delimitazione, (fioriere, pannelli e simili)
- c. pedane
- d. apparecchi riscaldanti e refrigeranti
- e. impianto di illuminazione
- f. cestini raccolta rifiuti
- g. ombrelloni
- h. coperture di varie tipologie
- i. ogni altro elemento di arredo in occasione di particolari manifestazioni.

PARTE III-AMBITI E CRITERI DI COLLOCAZIONE

Art. 12) AMBITI URBANI OMOGENEI

Al fine di consentire una corretta occupazione del suolo pubblico con le tipologie indicate nel precedente art. 11 sono individuate le zone del centro storico escluse dalla possibilità di installare dehors come indicato dalla Circolare n° 8 della Regione Siciliana – Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, prot. n° 19498 del 21/4/2015 avente come oggetto l'art. 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. "Esercizio del commercio in aree di valore culturale" - Disposizioni, sono individuate: aree

pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare e sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio 1-bis.... Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti" nelle quali è vietata l'installazione di dehors.

Art. 13) CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE

I manufatti precari (dehors) potranno essere installati in aree pubbliche o private ad uso pubblico, a servizio delle attività commerciali.

Devono essere localizzati in modo da non compromettere l'identificazione dell'ambiente e il decoro urbano nello spirito di salvaguardia e tutela, con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto.

Nelle zone pubbliche riguardanti aree con destinazione a verde pubblico, aiuole, fuori dal Centro Storico è consentito previa autorizzazione l'installazione di dehors con il rispetto del presente regolamento.

Non è consentito occupare spazio e installare dehors in prossimità di intersezioni viarie o in spazi in cui si impedisca la visuale creando problemi di sicurezza e contrasti con le norme del Codice della strada e relativo Regolamento di Attuazione. I dehors non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (per es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.). Non devono limitarne il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione.

È ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio che di norma deve essere pari a metri 2.00, salvo i casi di diversa valutazione effettuata dal Comando di Polizia Locale, in ragione dell'entità dei flussi pedonali e della salvaguardia dell'incolumità pubblica e comunque non inferiore a 1.50. In ogni caso deve essere garantito il libero e agevole passaggio per i diversamente abili.

Il gestore del pubblico esercizio, concessionario dello spazio finalizzato al consumo di alimenti e bevande, deve rispettare norme e disposizioni igienico sanitarie e tutte le altre disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione.

Le strutture e i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno a persone e cose è a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, il Comune è esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.

L'occupazione di suolo pubblico e la collocazione dei dehors devono essere prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale stessa, garantendo la maggior attiguità possibile all'esercizio, in spazi limitrofi, previa autorizzazione dei privati prospicienti l'area oggetto di richiesta, o di pertinenza dell'esercizio stesso.

In particolare l'installazione di gazebo è consentita, limitatamente a periodi limitati di pochi giorni in occasioni di feste, manifestazioni, mostre, spettacoli, fiere, ed eventi similari, nel rispetto del Codice Civile, del Codice della Strada, di vincoli specifici e delle normative sovraordinate alle disposizioni comunali.

Tali manufatti devono avere struttura leggera metallica o in telo, avere altezza massima esterna non potrà superare quella dell'interpiano .

Le occupazioni devono mantenere una distanza pari ad almeno ml. **1,50** da altre occupazioni contigue.

I dehors autorizzati devono essere rimossi, a cura e a spese del titolare dell'esercizio pubblico, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o in caso di manifestazioni autorizzate che interessino il luogo occupato.

Nel caso in cui l'installazione di un dehors venga considerata non compatibile con le caratteristiche storico monumentali e paesaggistiche del luogo, l'Amministrazione nega l'autorizzazione.

Il titolare deve provvedere alla pulizia dell'area autorizzata nella quale è tassativamente escluso, nell'intero arco della giornata, il deposito di arredi, merci e di materiali inerenti l'attività.

PARTE IV- CRITERI DI REALIZZAZIONE

Art. 14) CRITERI GENERALI DI REALIZZAZIONE

Tavoli, sedie, poltroncine o panche sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni dehors che per definizione e' un insieme armonico di tali arredi al fine di consentire momenti di relax all'aperto per la consumazione dei prodotti dei pubblici esercizi.

Gli arredi mobili devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

Occorre pertanto che nel progetto vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare.

In particolare nel caso di componenti di tipo seriale l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti quali ad esempio riproduzioni fotografiche, copie di estratti di cataloghi. Nel caso di componenti appositamente progettati la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

PEDANE

La collocazione di pedane è consentita, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, o in presenza di piani inclinati o discontinui e non livellati, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto.

La struttura dovrà essere realizzata in ferro con pavimentazione esclusivamente in legno antiscivolo (preferibilmente dogato) trattato con impregnante idrorepellente di colorazione scuro. Non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, per non danneggiare la superficie della strada o della piazza e a garanzia della totale removibilità delle stesse.

Le pedane non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, occultare la segnaletica presente, attraversamenti pedonali ed impedire l'accesso a caditoie e chiusini presenti.

PANNELLI DI DELIMITAZIONE

Per motivi adeguatamente documentati di igiene o come protezione dal vento può essere collocata una barriera di altezza max di ml 1.80 costituita da un esile telaio in ferro/acciaio verniciato a polveri del colore grigio antracite e pannellatura trasparente ed incolore così come indicato nell'allegato 4.

ELEMENTI DI ARREDO :

TAVOLI

I tavoli **devono** avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile. Preferibilmente di forma rotonda, quadrata o rettangolare.

La struttura deve essere in metallo verniciato a polveri. E' ammesso il polycarbonato nei casi di particolare qualità del design che sarà comunque opportunamente valutato in sede di istruttoria della pratica

I colori sono indicati nell'allegato 3.

E' vietato l'uso di materiali in plastica.

SEDIE

Le sedie e le poltroncine, con o senza braccioli, devono essere coordinate ai tavoli, nei materiali, nei colori e nello stile.

Le sedie devono avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile.

I colori sono indicati nell'allegato 3.

E' vietato l'uso di materiale in plastica.

APPARECCHI RISCALDANTI E REFRIGERANTI

E' consentita l'installazione di apparecchi di riscaldamento e refrigerazione, omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo. I motori esterni dei condizionatori devono essere allocati preferibilmente in spazi retrostanti (pozzo luce, soffitte, ...) ove non possibile devono essere mascherati con appositi rivestimenti come esemplificato nell'allegato 2.

CESTINI E POSA CENERI DA ESTERNO

E' obbligatoria la collocazione di cestini e posa ceneri da esterno, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

I colori sono indicati nell'allegato 3.

E' vietato l'uso di materiale in plastica.

ELEMENTI DI COPERTURA

Non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura diverse nello stesso dehors.

La copertura è consentita con ombrelloni di forma quadrata o rettangolare disposti singolarmente o in serie con altezza max 2.70 mt all'estradosso dello stesso. I colori ammessi sono evidenziati nell'allegato 3 e comunque devono essere colori tenui e senza alcuna scritta.

La struttura deve essere in legno naturale o in metallo verniciato a polveri grigio antracite, con palo centrale o laterale e con un telo di copertura opaco in doppio cotone impermeabilizzato, in tinta unita.

I colori sono indicati nell'allegato 3.

Sono consentite, altresì coperture con strutture non infisse al suolo in materiale metallico e/o acciaio di sezione limitata, con copertura in vetro e/o telo del colore e schema indicato negli allegati 4.

E' vietato l'uso di materiale in plastica.

Art. 15) FIORIERE

- E' consentito l'utilizzo delle fioriere, sia come elementi di delimitazione, sia come elementi di arredo; devono essere tutte uguali fra loro di misure coerenti rispetto alle dimensioni dell'occupazione del suolo del colore, della tipologia indicata nell'allegato 2 e del colore indicato nell'allegato 3.
- L'altezza massima della base delle fioriere non deve superare i 40/50 cm, tranne casi particolari che possono essere concordati con l'Ufficio Centro Storico. L'altezza complessiva, compresa l'essenza a dimora, non deve superare la misura di 1,00 m..
- I vasi, le fioriere e gli arredi posti in spazi attigui dovranno essere coordinati tra loro. Le varie attività commerciali potranno presentare progetti unitari che prevedano uguali forme, materiali e colori.

In mancanza di accordo sarà l'Ufficio ad indicare la tipologia e i colori degli arredi e dei vasi.

I vasi o le fioriere che non rispettano le presenti linee guida, posizionati con autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico in corso di validità dovranno essere rimossi o sostituiti allo scadere dell'autorizzazione stessa.

Le attività commerciali che intendono posizionare fioriere su suolo pubblico in vie ove sono già presenti vasi coordinati dovranno attenersi alla forma, colori e dimensioni dei vasi presenti.

I materiali ammessi per le fioriere ed i vasi ornamentali sono i seguenti:

- Terracotta
- Acciaio Corten
- Legno

In generale il materiale per le fioriere *deve* essere scelto in *armonia* con le altre componenti del dehors e con l'ambiente circostante. Le fioriere devono essere mantenute in buone condizioni e tempestivamente ripulite da rifiuti; le piante e i fiori devono essere resistenti agli agenti esterni e comunque mantenute in buono stato: non devono essere ammalate, né infestate da parassiti.

E' vietato l'uso di materiale in plastica.

Art. 16) ESSENZE ARBOREE

Nelle fioriere dovranno essere collocate essenze arboree.

Essenze diverse potranno essere collocate nei vasi valutando la posizione, l'esposizione e la possibile manutenzione al fine di garantire comunque la conservazione delle stesse per tutto l'anno.

Per tutte le essenze si raccomanda la manutenzione, l'innaffiamento e la cura al fine di garantire un piacevole risultato estetico.

Le essenze devono essere autoctone e preferibilmente:

- Erbe aromatiche (alloro, rosmarino, lavanda, ecc...)
- Piante fiorite (gerani, ciclamini, ecc...)
- Sono vietate essenze con spine.

Per tutte le tipologie di arredi, in fase istruttoria l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutarne la compatibilità con l'arredo urbano esistente.

Art. 17) PUBBLICITÀ SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS

Sugli elementi e le strutture che compongono il dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari.

E' consentita l'installazione di un pannello porta menù e/o articoli in vendita avente dimensione adeguate.

Deve essere posto, sul perimetro dello spazio richiesto, facilmente visibile, l'atto di concessione rilasciato al titolare, con l'indicazione della superficie interessata dal dehors e la planimetria arredata.

Art. 18) CRITERI DI ARMONIZZAZIONE

Per tutti gli elementi di arredo, la scelta della tipologia dei materiali e dei colori deve essere progettata ispirandosi a criteri armonici per gli esercizi commerciali contigui.

Tutte le strutture e gli elementi dei dehors devono comunque essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza e incolumità pubblica e superamento delle barriere architettoniche.

La verifica del rispetto delle condizioni di cui sopra sarà effettuata nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione.

Art. 19) DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le presenti norme e le disposizioni concernenti le tipologie degli arredi entreranno in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Tutte le richieste di autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (dehors) presentate in data antecedente all'adozione delle presenti norme devono essere ripresentate nell'anno successivo dell'entrata in vigore del presente regolamento, nel rispetto delle nuove norme.

Le autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico con dehors, relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore delle presenti norme ed ancora in istruttoria, sono rilasciate in base alle norme previste da queste ultime.

Le eventuali modifiche apportate dalle presenti norme ai dehors esistenti, che non comportino sostanziali cambiamenti al progetto autorizzato, possono essere consentite dall'Ufficio Centro Storico previa

presentazione di una semplice domanda di rinnovo da parte del concessionario e senza il parere preventivo della Soprintendenza.

Per quanto non espressamente specificato o in contrasto con altre norme, si fa rinvio alle disposizioni di legge e a quelle riguardanti il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tosap di cui al D.Lgs 507/93 e ss.mm.ii.

Art. 20) ALLEGATI

Allegato 1: INDIVIDUAZIONE AREE INTERDETTE: TAVOLA GRAFICA – pag. 12

Allegato 2: TABELLA TIPOLOGIA ARREDI: TAVOLI – SEDIE – FIORIERE – OMBRELLONI – pag. 13,14,15

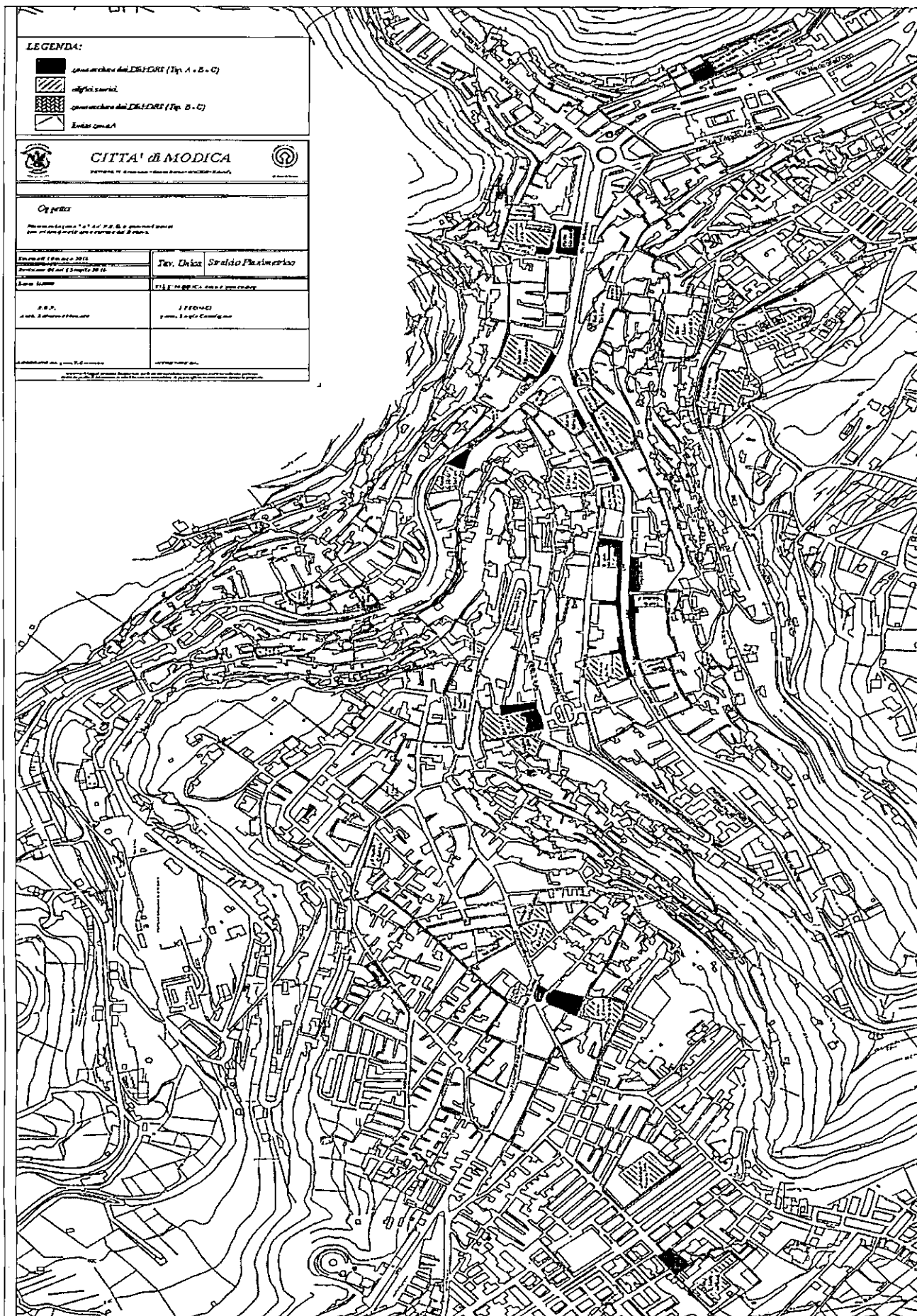
Allegato 3: TABELLA COLORI – pag. 16

Allegato 4: TABELLA TIPOLOGIA DEHORS – pag. 17

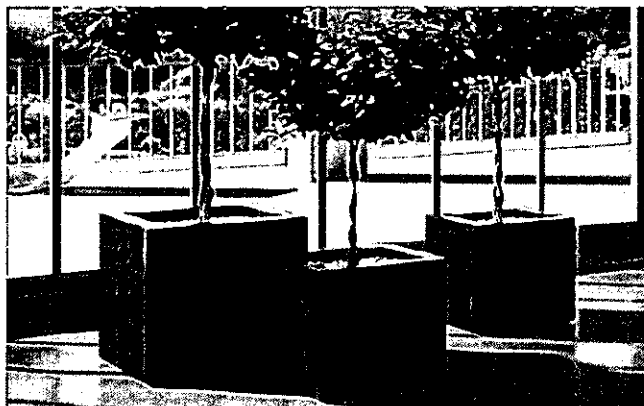
Allegato 5: Accordo di semplificazione per procedimenti autorizzativi – pag. 20,21

Allegato 6: Modulistica – pag. 22,23,24,25

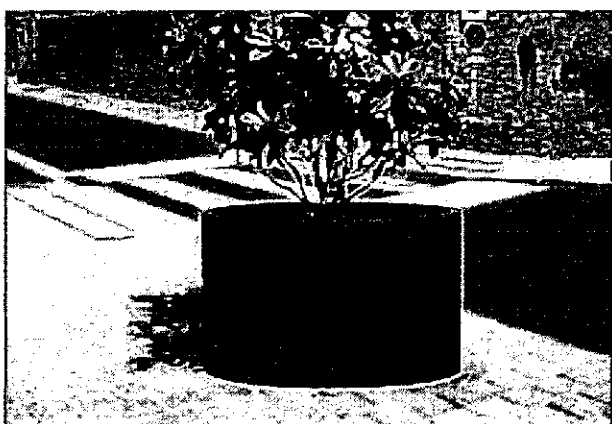
ALLEGATO 1: INDIVIDUAZIONI AREA INTERDETTE (Vedi PLANIMETRIA allegata)



Esempi di fioriere in Corten



Esempi di fioriere in legno di dimensioni: 91x37,5x25 cm,
40x40x40 cm, 60x40x32 cm 80x40x32cm



Esempi di fioriere in Corten



Esempi di fioriere in Corten di dimensioni: 55x55x143 cm,
120x120x58 cm, 95x95x98 cm

esempi tavolini - sedie e mascheramento unità esterna condizionatore

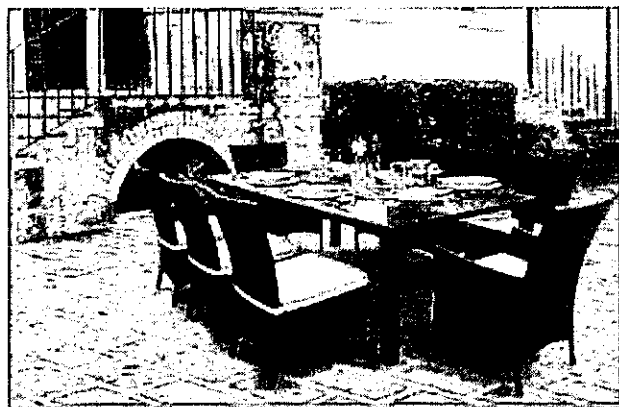
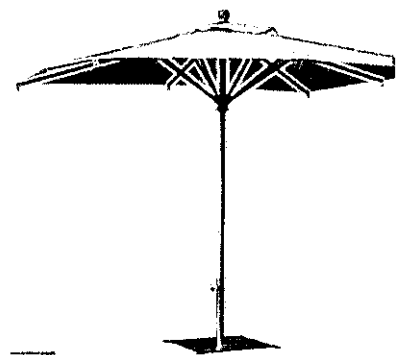
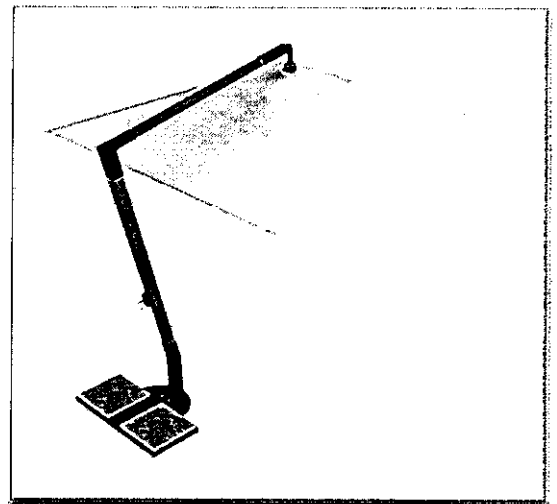
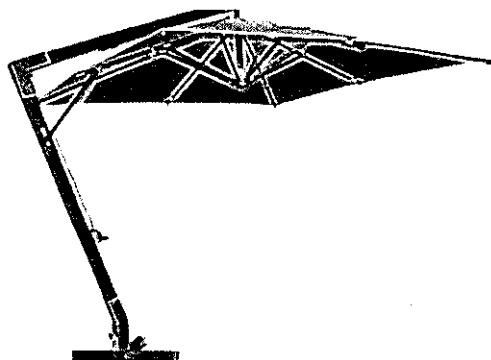
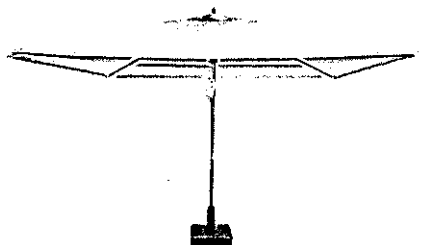


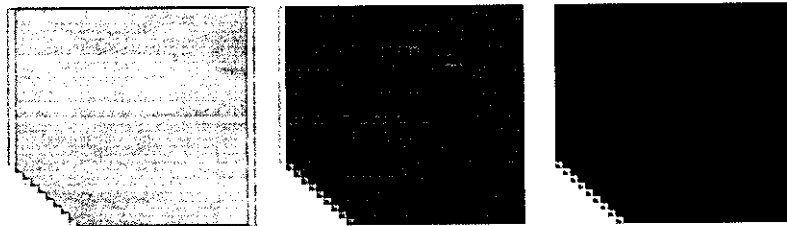
Figura 3- esempi di ombrellone



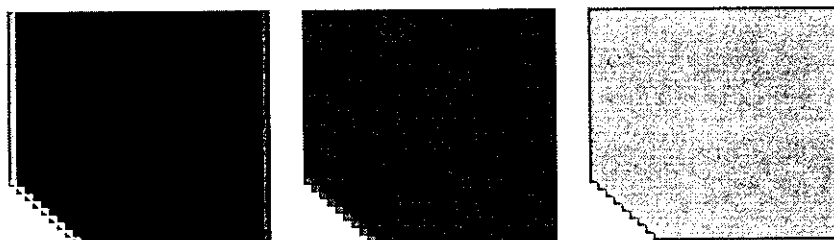
n.b.:

gli ombrelloni dovranno essere senza
bande laterali, di colori tenui e senza
scritte

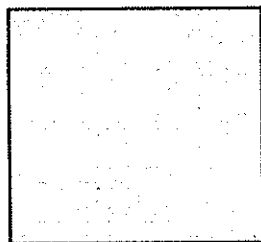
ALLEGATO 3: TABELLA COLORI



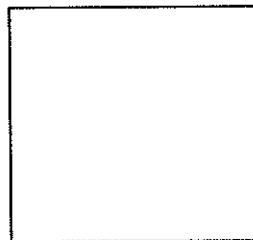
Colori per tavole e sedie



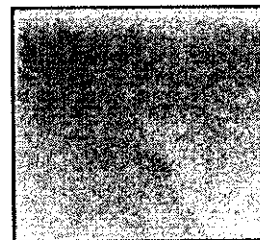
Colori delle sedute



Ecrú

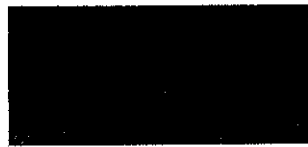
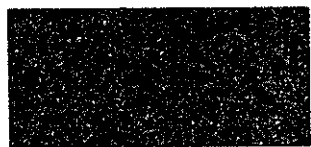


Bianco - Cod. 010



Beige - Cod. 022

Colori elementi di copertura



Colori fioriere in legno o acciaio corten

ALLEGATO 4: TABELLA TIPOLOGIE DEHORS



tipologia A: tavoli, sedie e ombrellone



tipologia A: tavoli, sedie e ombrellone

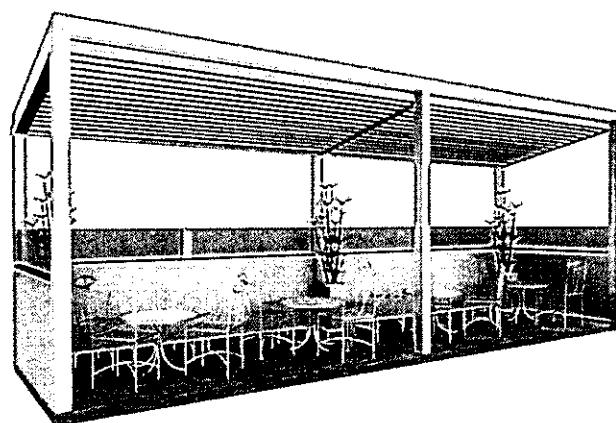
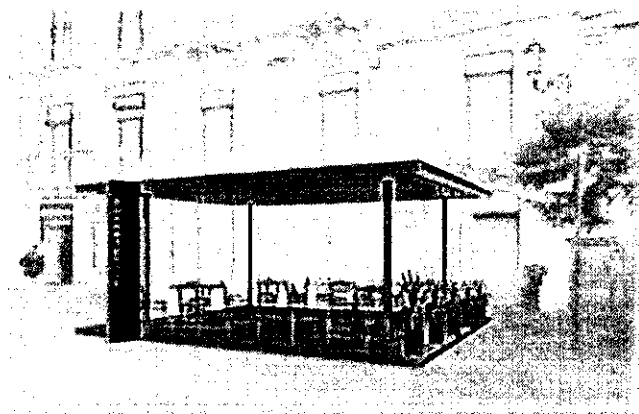


tipologia A: tavoli, sedie e ombrellone



tipologia A: tavoli, sedie e ombrellone

tipologia C



tipologia C

ALLEGATO 5:

Accordo di semplificazione per procedimenti autorizzativi di occupazioni di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione

L'anno, il giorno del mese di presso

tra:

Il Sindaco del Comune di Modica

e

il Soprintendente per i Beni Culturali e ambientali di Ragusa;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii (d'ora in poi Codice) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico di proprietà del Comune e di cui all'elenco allegato, costituiscono beni culturali oggetto di tutela;
- ai sensi dell'art. 134 dello stesso Codice sono oggetto di tutela i beni paesaggistici;
- l'Amministrazione regionale dei Beni culturali e il Comune assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- la Soprintendenza esercita le funzioni di tutela sui beni oggetto del presente Accordo;
- in ottemperanza al combinato disposto degli art. 10 c.1 e art.12 e dell'art. 134 del Codice si prevede che tutti gli interventi o le occupazioni di suolo nelle piazze e nelle vie cittadine, oppure quelli realizzati in aree soggette a tutela paesaggistica siano sottoposti all'autorizzazione preventiva della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 e dell'art.106 c.2 bis, ovvero dell'art. 146

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n..... del..... è stato approvato il "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione (Regolamento Dehors)", d'ora in poi Regolamento, (allegato sub 1 al presente Accordo);
- il Regolamento definisce i dehors e ne disciplina, in maniera puntuale, le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento, nonché la compatibilità delle differenti tipologie di dehors con i diversi tipi di spazio pubblico; le tipologie di dehors individuate dal Regolamento sono A (allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni e tende a sbraccio), B (come A con l'aggiunta di pedane e delimitazioni laterali) e C (come B ma con struttura di copertura);
- il Regolamento individua le porzioni di spazio pubblico soggette a tutela storica e dei monumenti ovvero a tutela del paesaggio: dette porzioni di territorio sono indicate nella planimetria allegata sub 1 al Regolamento; per tutte le installazioni nelle aree individuate come soggette a tutela dello spazio pubblico storico e dei monumenti, l'ufficio comunale esamina le domande ed esprime un parere;
- l'art. 15 della L. 241 del 1990 e ss.mm.ii. riconosce la possibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il presente accordo:

1 – il presente Accordo definisce misure di semplificazione per il rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico con dehors ricadenti in aree pubbliche tutelate in quanto beni culturali ai sensi dell'art. 10 e per dehors in aree considerate beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 42/2004 e ss.mm. ii., [come evidenziate nell'allegata planimetria o elenco] ;

3 – i dehors di tipo A, conformi a quanto stabilito nel Regolamento o alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza, o non necessitano di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 o dell'articolo 146 del Codice, e

l'occupazione di suolo pubblico ad essi relativa è considerata compatibile con il carattere storico-artistico e paesaggistico dei beni tutelati;

4 – i dehors di tipo B e C, conformi a quanto stabilito nel Regolamento o alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza, sono considerati come al precedente punto 3; le domande di occupazione ad essi riferiti sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'ufficio comunale competente;

5 – Ai sensi e per gli effetti del presente Accordo sono autorizzate dalla Soprintendenza come interventi sui beni culturali di cui all'art. 21 del Codice le installazioni di dehors definiti di tipo B o C dal Regolamento, esclusivamente nel caso siano richieste mediante presentazione di un progetto non conforme al regolamento, ispirato a criteri di qualità dello spazio pubblico e di corretto inserimento nel contesto urbano, nei seguenti casi:

a) qualora detti progetti incidano materialmente su edifici vincolati ai sensi degli art. 10 e 13 del Codice;

b) qualora detti interventi siano localizzati in pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani ubicati nella zona A del vigente strumento urbanistico o.....;

6 – Ai sensi e per gli effetti del presente Accordo sono autorizzate dalla Soprintendenza come interventi sui beni paesaggistici di cui all'art. 146 del Codice le installazioni di dehors di tipo B o C, esclusivamente nel caso siano richieste mediante presentazione di un progetto non conforme al Regolamento, in aree assoggettate a tutela paesaggistica;

7 – Gli interessati dovranno presentare la richiesta e la relativa documentazione esclusivamente al Comune che attraverso l'Ufficio comunale mantiene i rapporti con la Soprintendenza ;

8 – l'Amministrazione Comunale comunica alla Soprintendenza le concessioni rilasciate ai sensi del Regolamento, realizzando ed aggiornando un data base completo di tutte le informazioni, facilmente accessibile;

9 – I firmatari del presente Accordo si impegnano a costituire un tavolo di confronto comune per monitorare l'attuazione del Regolamento in termini di ricadute sulla qualità e sulla tutela dell'ambiente urbano storico, al fine di proporre eventuali modifiche migliorative al Regolamento, alle procedure autorizzative o al presente Accordo;

10 -Il presente Accordo ha durata quinquennale dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo.

11- Gli atti e i documenti allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

il Sindaco del Comune di Modica

il Soprintendente per i Beni Culturali e ambientali di Ragusa

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazione (DEHORS).

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in Via _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

Cod. Fisc. _____ Part. Iva _____

Tel. _____ Cell. _____ email _____

☐ In qualità di Titolare dell'omonima ditta individuale

☐ In qualità di Legale Rappresentante della Società _____

Con sede legale in _____ Via _____

Titolare dell'Autorizzazione Amministrativa rilasciata da _____

in data _____ ovvero ai sensi della Legge n° 287/1991 o SCIA del _____

n° _____ per l'esercizio dell'attività di Pubblico Esercizio (somministrazione di alimenti e bevande e/o artigianale nel settore alimentare) sito a Modica in Via/Piazza _____ con insegna _____ di tipologia:

☐ A (ristorante, pizzeria, tavola calda, trattoria, birreria ed esercizi simili) mq. [] [] [] [] [] []

☐ B (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e esercizi simili) mq. [] [] [] [] [] []

☐ Attività artigianale (rosticceria, panineria, pizzeria da asporto ed esercizi simili) mq. [] [] [] [] [] []

nonché titolare dell'Autorizzazione Sanitaria o DIA/SCIA rilasciata dall'ASP di Ragusa in data _____

_____ n. di registrazione _____

CHIEDE

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale COSAP approvato con delibera C.C. n. _____ del ./../.... ed in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina di installazione e gestione de hors, approvato con delibera C.C. n. .. del ./.../2016, il **RILASCIO** dell'Autorizzazione per l'occupazione di mq _____

☐ di suolo pubblico

☐ di suolo privato ad uso pubblico e/o aperto al pubblico

☐ di suolo privato

in via _____, sull'area antistante il pubblico esercizio suindicato o, in subordine, nelle immediate vicinanze, in modo:

☐ Continuativo (per un periodo non superiore a tre anni);

☐ Stagionale dal _____ al _____ (per un periodo non superiore a 9 (nove) mesi nel centro storico e un anno per le aree ricadenti al di fuori del centro storico);

☐ Temporaneo (in occasione di eventi e manifestazioni);

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato

DICHIARA

1. ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010;
2. ☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575" (normativa antimafia);
3. ☐ di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di : ☐ proprietario ☐ affittuario ☐ altro ;
4. ☐ che l'occupazione di suolo avverrà mediante l'installazione di:
☐ arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche (*specificare*) _____;
☐ tavoli e sedie su pedana;
☐ ombrelloni;
☐ elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti imposti dalla vigente normativa igienico-sanitaria;
☐ tende a sbraccio, doppia cappottina, padiglione e similari (*specificare*) _____;
☐ elementi accessori: fioriere ed elementi di delimitazione del dehor, stufe ad irraggiamento, cestini porta rifiuti, ecc.
(*specificare*) _____

5. ☐ che l'attività dispone di servizi igienici adeguati ovvero che la stessa è stata autorizzata in data anteriore all'1 gennaio 1997 e che pertanto dispone di servizi igienici nelle immediate vicinanze con ingresso su Via _____, idoneamente indicati con appositi cartelli ben visibili al pubblico;
6. ☐ di impegnarsi a mantenere lo spazio concesso in perfette condizioni igienico-sanitarie, costantemente pulito e decoroso;

A corredo della presente domanda si allega la seguente documentazione:

- ☐ Planimetria in scala idonea, almeno 1:200, con evidenziati tutti i riferimenti sullo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina viabile vigente nell'area sulla quale viene ad interferire il dehor e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o passaggi pedonali;
- ☐ Inquadramento generale in scala 1:2000 con l'esatta ubicazione dell'area;
- ☐ Relazione tecnica illustrativa dell'intervento;
- ☐ Elementi significativi di arredo (*tavoli, sedie, eventuali pedane, delimitazioni, coperture, fioriere, cestini per i rifiuti, anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie estratte da catalogo*);
- ☐ Fotografie a colori anche su supporto informatico (formato minimo 9 x 12) frontali e laterali del luogo dove il dehor dovrà essere inserito, estese anche agli edifici limitrofi;
- ☐ Elaborato a tre dimensioni (rendering a colori) del previsto progetto e zona limitrofa (*solo per i siti indicati all'ultimo capoverso dell'art. 3 del presente Regolamento*);
- ☐ Autocertificazione circa la disponibilità di adeguata area nella quale alloggiare gli arredi mobili;
- ☐ Atto notorio con il quale il richiedente si impegna ad assumersi tutti gli obblighi previsti dal presente Regolamento;
- ☐ Nulla osta dell'assemblea di condominio nella ipotesi che la struttura sia realizzata su area condominiale;
- ☐ Copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ Avvenuto pagamento dei diritti di segreteria (30,00 euro sul c.c.p. 10622975 intestato a Comune di Modica Servizio Tesoreria – causale Diritti di segreteria per autorizzazione dehors)

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale per la disciplina di installazione e gestione dehors, la presente istanza viene trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite PEC e firma digitale all'indirizzo: settore.terzo.comune.modica@pec.it
Modica, li _____

firma

OGGETTO: Richiesta di RINNOVO autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazione (DEHORS).

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in Via _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

Cod. Fisc. _____ Part. Iva _____

Tel. _____ Cell. _____ email _____

☐ In qualità di Titolare dell'omonima ditta individuale

☐ In qualità di Legale Rappresentante della Società _____

Con sede legale in _____ Via _____

Titolare dell'Autorizzazione Amministrativa rilasciata da _____

in data _____ ovvero ai sensi della Legge n° 287/1991 o SCIA del _____

n° _____ per l'esercizio dell'attività di Pubblico Esercizio (somministrazione di alimenti e bevande e/o

artigianale nel settore alimentare) sito a Modica in Via/Piazza _____ con insegna

_____ di tipologia:

☐ A (ristorante, pizzeria, tavola calda, trattoria, birreria ed esercizi similari) di mq. _____

☐ B (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e esercizi similari) di mq. _____

☐ Attività artigianale (rosticceria, panineria, pizzeria da asporto ed esercizi similari) di mq. _____

nonché titolare dell'Autorizzazione Sanitaria o DIA/SCIA rilasciata dall'ASP di Ragusa in data

_____ n. di registrazione _____

CHIEDE

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale COSAP approvato con delibera C.C. n. ... del ../../.. ed in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dehors, approvato con delibera C.C. n. .. del ../../..., il RINNOVO ☐ la PROROGA ☐ dell'Autorizzazione n. _____ rilasciata il _____ per l'occupazione di mq _____ di suolo _____, in via _____, a servizio del pubblico esercizio suindicato:

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato

DICHIARA

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575" (normativa antimafia);
- ☐ che non sono state apportate modifiche di nessuna natura rispetto alla precedente concessione n. _____ del _____

A corredo della presente domanda si allega la seguente documentazione:

- ☐ Copia concessione precedente;
- ☐ Copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ Avvenuto pagamento dei diritti di segreteria (30,00 euro sul c.c.p. 10622975 intestato a Comune di Modica Servizio Tesoreria – causale Diritti di segreteria per autorizzazione dehors)

la presente istanza viene trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite PEC e firma digitale all'indirizzo:
settore.terzo.comune.modica@pec.it

Modica, li _____

firma
